GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

L' irritazione suscitata dall' opuscolo Haymerle si va lentamente calmando. Si comprende che non è il caso di sollevare un incidente diplomatico, giacchè il colonnello Haymerle dichiarò sul suo onore che non ha fatto altro che esprimere le sue opinioni personali, e il Governo austriaco non potrebbe essere obbligato che a ripetere le parole del colonnello, dichiarandosi estraneo affatto a quella pubblicazione. Ciò non toglie però che l' opuscolo dell' ex addetto militare all' Ambasciata a Roma, non sia un indizio del quale si debba tener conto. Partigiani di un intimo accordo tra l' Austria e l' Italia, noi crediamo che le recriminazioni sieno da evitarsi. L' Austria può rendere grandi servigii all' Europa in Oriente, e l' Italia ha molte ragioni di andare d' accordo con lei. Le questioni delle nazionalità e dei confini naturali, non sono le sole che abbiano peso nella bilancia degli Stati, e che ne determinino la condotta politica. La convinzione dell' opportunità e dell' utilità dell' accordo tra l' Italia e l' Austria, era divisa dalla gran massa dei due Stati sino a pochi anni fa, e nell' aprile 1875 quella politica ebbe la sua espressione nel fatto memorabile della visita dell' Imperatore d' Austria al Re d' Italia a Venezia.

Ora l' opuscolo Haymerle è un indizio, e non il solo, che le cose sono da quell' epoca grandemente mutate. L' intimità delle tre Corti del Nord, lo abbiamo più volte fatto notare, è stata scossa dalla questione d' Oriente e dall' antagonismo, che si va prevedendo inevitabile, tra la Russia e l' Austria in Oriente; ma v' è qualche cosa che le tiene unite, ed è la conformità di vedute nella politica interna. Il principe Bismarck, dopo aver fatto una politica rivoluzionaria, vuol affermare il principio d' autorità sul principio anarchico. Questo suo sentimento è diviso dai Governi d' Austria e di Russia. Sarebbe segno in noi di grande leggerezza se non tenessimo conto di questa tendenza politica degli Stati vicini.

Il signor Depretis, non potendo negare che durante il suo primo Ministero le relazioni tra l' Italia e l' Austria fossero peggiorate, con un tratto di audacia parlamentare, accusò la stampa di destra di suscitare a bella posta la questione dell' Italia irredenta. Tutto ciò che avvenne dopo sotto il Ministero Cairoli: — i *meetings* tenuti in tante città d' Italia, tollerati dal Governo, le teorie colle quali il Ministero volle giustificare questa sua tolleranza e da lui svolte anche tardivamente, quando cioè, per tre mesi, all' estero non si udì altra voce che quella degli oratori dei *meetings*, tanto da autorizzare i malevoli a credere che quella fosse la voce d' Italia — provò poi come non fosse la destra, quella che suscitasse quelle questioni, e come gl' imbarazzi venissero al Ministero dalla sua stessa parte politica. La condotta della destra fu patriotica. Essa comprendeva che la politica agitatrice del piccolo Piemonte non poteva essere adottata dal Regno d' Italia e la respinse. Le teorie tardive del Ministero, perchè furono svolte solo in ottobre, mentre l' agitazione era cominciata nella seconda metà di luglio, appena chiuso il Congresso di Berlino, non aumentarono certo il nostro prestigio all' estero. Ora ne paghiamo il fio nell' indifferenza ostile che ci circonda, nell' isolamento che non par più una minaccia, ma è un fatto. In fondo, da tre anni noi non abbiamo fatto politica estera, ma siamo riusciti a destare contro di noi le antipatie dei Greci, per le nostre velleità albanesi, quelle dell' Austria per l' agitazione irredentina, quelle dell' Inghilterra per i sospetti di alleanza russa, quelle della Germania, perchè essa ci tiene a sposare ora tutte le antipatie dell' Austria e a farsi vedere solidale con lei; e non siamo riusciti a farci rispettare in Egitto dalla Francia e dall' Inghilterra. E sinora, per dire il vero, non abbiamo altra prova delle simpatie della Russia, se non la proposta da lei fatta prima della guerra colla Turchia, di far occupare la Bulgaria da truppe italiane. Sarebbe stato il solo guadagno nostro, dalla nostra politica orientale e non sarebbe stato certo un guadagno desiderato!

Crediamo che sia il tempo di meditare seriamente che la politica estera deve essere ispirata dai veri interessi del paese, non dai principii della rivoluzione o della controrivoluzione, e che dovremmo ciarlare meno, far meno dichiarazioni di principii, e correre alla difesa, ove occorra, dei nostri reali interessi. Non è buona politica quella di disgustare un alleato, che ci può servire oggi, per una dichiarazione di principii, colla quale non si vuole pregiudicare una questione che può sorgere molto più tardi!

I commissarii ottomani hanno finalmente dichiarato di accettare come base della discussione per la rettifica della frontiera greca i confini tracciati nel 13.º protocollo del trattato di Berlino, « salvo però a discuterli ed eventualmente modificarli. »

È morto il generale Lazarew, il quale era stato messo alla testa dell' esercito di spedizione russo nell' Asia centrale, e destava i sospetti e le inquietudini dell' Inghilterra, la quale temeva, malgrado le smentite, ch' egli si dirigesse verso Merw per occupare quelle posizioni sulla frontiera dell' Afganistan. Il generale Lazarew era uno dei migliori generali russi, che si è distinto nell' ultima guerra sotto Kars. Era appunto la nomina di un generale così intraprendente ed accorto, la quale aveva dato corpo al sospetto che egli non fosse destinato solo a domare l' insurrezione di qualche tribù selvaggia.

Blanqui, il comunardo graziato, ineleggibile, sarà eletto per la seconda volta a Bordeaux. Nel primo scrutinio egli ebbe maggiori voti di quelli riuniti dei suoi due concorrenti! È un nuovo saggio di moderazione degli elettori repubblicani di Francia.

La condizione degl' inondati e l' avvenire

Dopo tanto movimento fatto nei Comitati e nei Consigli, dopo tanto trombettare per la stampa, dopo tante promesse di Ministri e di personaggi influenti, dopo infine aver reso notorio agli ultimi confini del Regno ed alle più lontane regioni la miseria degli inondati e la necessità del soccorso, la convenienza ed il dovere di un equo e saggio appoggio da parte del Governo, di una ben studiata e graduata ripartizione della pubblica beneficenza, il Comitato Centrale emise il suo primo decreto, che, ed è opportuno il dirlo, risponde proprio all'apologo: *Mons tandem peperit murem.* I *piccoli possidenti* e gli affittuari da *uno* a *cinque* ettari abbiano gratis la seminagione del frumento.

Tale deliberazione non muta in alcun modo le necessità del presente, gl' imperiosi bisogni dell' avvenire.

Imperciocchè chi ha fame resta colla fame, a chi ha fatto debiti è mancato di punto in bianco il credito, chi ha, ed è la maggior parte, la terra da coltivare non ha più le bestie bovine, le sverne necessarie ed i contadini coloni da potersene servire; perfino i bosri corrono al lavoro delle arginature.

Non si possono fare palliativi così meschini per chi dopo molte e varie calamità ha perduto la ingente somma di 15 milioni. Voler far tacere tanto danno colla sovvenzione di circa 300 mila franchi è, per lo meno, un atto che manca di esperienza politica.

Il frumento che si è voluto dare ai *piccoli possidenti* surricordati verrà per la maggior parte consumato e non seminato perchè la fame non ha previdenza e la campagna resterà egualmente desolata. Ed in fatto se si suppone che i possidenti da uno a cinque ettari sieno i più bisognosi, naturalmente la fame non istarà troppo tempo lontana dalle loro porte.

Che se si analizzi poi quella deliberazione del Comitato Centrale si comprende sempre più quanto sia ancora lontano dal giovare la costituzione e la influenza di quell' onorevole consesso formato a bella posta dal nostro Governo.

I *piccoli possidenti* da uno a cinque ettari: Che abbraccia questa disposizione? Forse tutti i veri bisognosi, forse i più bisognosi? No, certo.

Gli affittuarii ed i livellarii di una estensione tre, quattro volte superiore, i quali non hanno posto di ristoro, gli esercenti che non sono più capaci di esigere i loro piccoli crediti, infine tutti quei possidenti che sono rimasti nell' impossibilità di trarre un guadagno si trovano forse in una condizione migliore, pel solo fatto che posseggono di più? E perchè dunque non soccorrerli? Si prevede la risposta: Mancano i mezzi. — Ai proprietari di case guaste e malconcie ed umidissime chi provvederà? Orbene il Governo quando e come interverrà? Le Banche di previdenza non gli vanno a garbo perchè esso nega la possibilità di restituire non solo il tenue frutto a lunga scadenza, ma il capitale prestato. E se non crede ai raccolti futuri che cosa donerà? Le prediali continueranno ad essere sospese?

Intanto è bene si sappia che qui gli ammalati crescono a dismisura in causa del cattivo e scarso alimento, che la campagna, eccettuata qualche forte proprietà, è ancora completamente abbandonata, che i lavori delle arginature sono quasi finiti, che i possidenti esausti non hanno credito, non trovano denaro, non fanno e non faranno lavorare e così per non poter spendere cinque, si perderà venti e trenta nel venturo anno, mentre per questo inverno si teme già qualche sinistro.

Il sottoscritto che vive in questi luoghi è tormentato quotidianamente da possidenti che gli anni scorsi vivevano civilmente, perchè faccia per loro istanze al R. Sindaco di Bondeno, all'on. Prefetto di Ferrara per ottenere una qualche sovvenzione non sapendo più non solo come coltivare la terra, ma come mantenere la famiglia, nè si azzardano domandare soccorso al Comitato, perchè sanno che l'ironico nome di possidenti fa respingere la pretesa di una qualunque carità.

Questi fatti veri non direi, se non vedessi le dannose dilazioni del Governo, la insufficienza dei rimedii e come tutto un movimento burocratico e dispendioso si sia impossessato della pubblica beneficenza senza portar vantaggio o stabilire una via di credito per i miseri inondati.

Ma come il tempo stringe, il lavoro autunnale diventa imperioso, ed io vorrei vedere una mano più provvida e più solerte concorrere e salvare quel resto di ricchezza che senza aiuto andrà completamente perduta con danno gravissimo dell'ordine.

Stellata 1 Settembre 1879.

A. S. F.

Le ferrovie economiche

Secondochè era stato preannunziato, il ministro dei Lavori pubblici, preoccupandosi della importantissima quistione delle ferrovie economiche, in armonia col disposto della nuova legge per le costruzioni ferroviarie, ha, per lo studio di tale argomento, con decreto del 25 corrente, costituito una Commissione.

Diamo il testo di tale decreto e non dubitiamo che la Commissione risponderà con altrettanta solerzia.

Art. 1. È instituita, sotto la presidenza del ministro, una Commissione coll' incarico:

a) di studiare, per ogni singola categoria di ferrovie contemplate nella legge 29 luglio 1879, num. 5002 (Serie 2ª), a quali linee potrebbero essere applicati *i sistemi più economici di costruzione e di esercizio*, conservando però l' ordinario *scartamento*, o interesse delle rotaie adottato per le ferrovie italiane;

b) di studiare quali fra le linee della 2ª, 3ª e 4ª categoria potrebbero essere costruite a *scartamento o binario ridotto*;

c) di proporre per ognuna delle linee di cui al precedente paragrafo (*a*) le particolarità del sistema più economico di *costruzione o di esercizio*, nonchè le norme di massima per una corrispondente economia del relativo materiale rotabile;

d) di proporre per le ferrovie di cui al precedente paragrafo *b*) la misura dello scartamento, ossia la distanza degli interessi, il tipo di profilo traversale del corpo stradale, nonchè le norme di massima per l' armamento e per la costruzione economica del relativo materiale mobile.

Art. 2. La Commissione sarà costituita come segue: Il direttore generale delle strade ferrate — Quattro ispettori del genio civile — Un membro designato dal ministro della guerra — Un membro designato dal ministro di agricoltura, industria e commercio — Sette altri membri da designarsi dal ministro dei lavori pubblici.

Art. 3. La Commissione potrà suddividersi in sotto Commissioni, con facoltà di valersi secondo i casi per lo studio delle questioni locali:

a) degli ingegneri direttori governativi per gli studi e per le costruzioni di ferrovie a carico dello Stato;

b) degli ingegneri capi degli uffizi del genio civile.

La Commissione e sotto-Commissione predette avranno anche facoltà di consultare altre persone di scienza ed esperienza tecnica ed economica che possano efficacemente cooperare alla migliore soluzione delle questioni.

Art. 4. La Commissione presenterà entro il mese di novembre prossimo venturo le proprie proposte con circostanziato rapporto, almeno per le linee, per le quali dovranno prendersi impegni per l' anno 1880 a termini dell' articolo 32 della legge.

Art. 5. I signori prefetti, gli uffizi del genio civile, gli uffizi governativi per gli studj e le costruzioni ferroviarie a carico dello Stato, dovranno corrispondere con ogni sollecitudine a quanto le sullodate Commissione e sotto-Comissione fossero per richiedere per l' adempimento del proprio mandato.

Notizie Italiane

ROMA 2. — Il ministro Perez, recatosi a Caltanissetta per l' apertura dell' Esposizione Agraria, sarà di ritorno a Roma sabato prossimo.

— Massari pubblica sui giornali una lettera per smentire la notizia corsa, che egli sia autore della parte politica dell' opuscolo Haymerle.

— Dai calcoli fatti al Ministero risulterebbe che pei tristi raccolti dell' annata mancheranno all' Italia pel suo consumo ordinario 10 milioni di quintali di grano, due fra orzo, segale ed avena.

Continuano gli studi per diminuire le conseguenze del disastro.

— Il generale Garibaldi ha lasciato Civitavecchia ed approfittando del passaggio del postale di Sardegna fece ritorno alla sua prediletta Caprera. Gli auguriamo che le tranquille aure di quell' isola valgano a rafforzare la sua salute.

NAPOLI — Furono arrestati tutti i 19 malfattori che formavano una banda, la quale scorazzava per le campagne della Basilicata.

— A S. Pietro in Guarano si sono verificati alcuni casi di angina cancrenosa, e ad Oriolo (Cosenza) sono avvenuti alcuni casi di angina difterica.

Nel comune di Trani sono morte finora 112 persone di vaiuolo.

— Il conte Giusso e completamente ristabilito della sua malatia. In questa settimana presterà giuramento nelle mani del prefetto e riprenderà il suo ufficio di Sindaco.

VICENZA — Leggiamo nel *Paese* che, dietro comunicazione ufficiale, la Commissione d' inchiesta sull' esercizio delle ferrovie sarà a Padova e Vicenza il giorno 5 o 6 corrente.

VILLAFRANCA — L' *Arena* pubblica una lettera da Villafranca la quale incomincia: *La Miseria è terribile, spaventosa!* Parla di furti campestri, continuati, insistenti, qualcuno con minaccia, contro i proprietari. A Vigasio quattro individui dopo aver fatto forza contro il padrone di un fondo tentarono ferire il Sindaco.

GROSSETO — Il processo contro i Lazzarettisti, lungo come tutti i processi in Italia, venne, per decreto della Cassazione di Roma, sottratto alla competenza delle Assise di Grosseto, e passata a quella di Siena.

BENEVENTO 2. — Nella notte di ieri fu commesso un furto di 4000 lire nel Palazzo di Giustizia.

Furono arrestati quattro individui, che si ritengono autori del furto.

FOGGIA — Nella scorsa settimana quattro malfattori sequestrarono il giovinetto Michele Todaro, figlio di un ricco possidente, nel Comune di Monte S. Angelo.

Non avendo ottenuto i malandrini la somma di L. 4250 che avevano chiesta alla famiglia, esplosero un colpo di pistola contro il sequestrato, e quindi lo liberarono.

Il Todaro riportò una ferita guaribile in 30 giorni.

Le autorità perseguitano energicamente i malfattori.

MILANO — È stata finalmente pronunziata la sentenza colla quale si pose termine al processo pei fatti di via Moscova. Sedici degli imputati vennero condannati a pene diverse; sei furono rimandati. La lettura della sentenza provocò un qualche tumulto nella sala d' udienza che si estese anche nella piazza all' uscire dei condannati. L' autorità tenne in questa circostanza un contegno esemplare, limitandosi a sorvegliare a che la dimostrazione non assumesse proporzioni allarmanti.

PALERMO 2. — Ieri alle 11 ant. nel territorio di Montessoro, comune di Palazzo Adriano fu sequestrato da tre malviventi il signor Giovanni Lala.

In seguito a un conflitto che nacque fra i malandrini e la forza pubblica, fu ucciso il brigante Liborio La Russa, che era latitante fin dal gennaio 1878 e sul quale era stata posta una taglia di L. 1000.

Sventuratamente fu ucciso anche il sig. Lala.

La forza pubblica insegue i malviventi che si spera di potere fra breve arrestare.

— Alle falde del monte Sterpino fu rinvenuto il cadavere del latitante Vincenzo Pastorini, che fu ucciso da un brigante.

— Fu arrestato a Ribera (Girgenti) un altro complice dell' assassinio dei fratelli Orlando.

Notizie Estere

FRANCIA 2. — Gli amnistiati giunti ieri mattina sul *Var* a Porto-Vendres sono in numero di circa 300 e tutti laceri e scalzi. In vista del loro deplorevole stato furono spediti dei pronti soccorsi da Perpignan. Una gran parte di essi è aspettata stasera, 3, a Parigi, dove arriverà alla stazione di Orleans.

RUSSIA — Un dispaccio da Berlino annuncia che venne commesso dai nihilisti russi un arditissimo colpo. Giorni sono infatti una valigia, contenente dei documenti di molto rilievo con dei pacchetti di biglietti di banca, spediti dal Governo con posta straordinaria, sotto la sorveglianza di un ufficiale, a Kamienitz-Podolsky, veniva ritrovata aperta in piena via, il postiglione ucciso e l'ufficiale gravemente ferito. Un giovane fu arrestato lo stesso giorno per sospetto di avere avuto parte in quell'aggressione, gli si rinvennero addosso alcune delle lettere involate. Dichiarò chiamarsi Kyzanow-ky, essere figlio dell' arciprete di Balta ed avere assalito la posta per ordine del Comitato rivoluzionario, cui, come nihilista, doveva obbedienza. Dichiarò pure aver preso dal sacco i soli documenti indicatigli dai suoi capi, abbandonando il resto — ciò che venne riconosciuto esatto. Sono stati fatti molti arresti.

AUS. UNGH. — La commissione austroturca ha dunque felicemente varcato il confine e sta facendo i suoi studi strategici lungo la valle del Lim, sotto la scorta di 28 soldati turchi. Quel numero di 28 è caratteristico e crediamo che, invece di servire di scorta, faranno piuttosto da cuochi e rancieri della comitiva.

Del resto, la scorta vera non è molto lontana, e nei paesi più prossimi e lungo tutto il confine si è operato nei giorni scorsi un importante concentramento di truppe.

La marcia in avanti dell'esercito avverrà probabilmente il 6 corrente, e le truppe destinatevi ammontano tra prima e seconda linea a 20,000 uomini.

— Si ha da Serajevo che un incendio dura da più giorni in una foresta vicino alla città.

— La Commissione per la demarcazione dei confini non incontrò finora alcuna ostilità. Husni pascià entrerà colle truppe a Novibazar l' 8 corrente.

ROMELIA — I giornali di Costantinopoli recano che a Filippopoli la sera dell'apertura del *Ramazan* turco le moschee essendo state illuminate, la popolazione cristiana tumultuò lanciando sassi contro i turchi. La milizia dovette intervenire e l'ordine fu ristabilito.

Se la notizia è vera, non si può a meno di condannare la condotta dei cristiani di Romelia, i quali dovrebbero, nelle condizioni attuali, mostrare ai loro avversari di non seguire le massime di intransigenza religiosa dei loro antichi dominatori.

GERMANIA — L' alleanza austro-germanica è considerata nei circoli politici un fatto compiuto. Si assicura che le trattative pel trattato di commercio che si afferma conchiuso a Gastein fra Bismark e Andrassy, incominceranno quanto prima.

Cronaca e fatti diversi

Dalla provincia. — Ci mandano da Bondeno la copia di una petizione che le signore possidenti di quel Comune inviavano al Ministero, colla quale si chiedono:

1° — L'esenzione dal pagamento delle Imposte Erariali dalla Terza Rata del corrente anno all' ultima inclusiva del 1881.

2° — Compenso speciale pecuniario per ogni possidente inondato, in ragione di danni sofferti.

3° — Che tutta l' arginatura destra del Po, dall' imboccatura di Secchia a quella di Panaro, sia resa tale da preservarci da future inondazioni, e che venga unita e sottoposta alla Direzione Idraulica di Ferrara e Modena.

4° — Che venga diminuito l' estimo dei terreni e il reddito dei fabbricati colpiti dall' inondazione.

5° — Che sia decretata per Legge la bonificazione di tutta la vasta Zona, colpita, in così breve lasso di tempo, da due terribili inondazioni, in base al concetto di separare le acque alte dalle basse, e coll' immissione di Panaro in Cavamento, e coll' attivazione della Botte sotto Panaro, e le Macchine Idrofore nella Burana, per la bonifica dei Comprensorj di Carbonara e Pilastri.

Le signore di Bondeno hanno messo la loro domande sotto l' Augusto patrocinio di S. M. la Regina Margherita alla quale si sono rivolte in un affettuosissimo indirizzo.

Per la loro eccessiva lunghezza e per altre ragioni che qui non importa di accennare, non possiamo riprodurre l' indirizzo e la petizione di cui parliamo. Uniamo però ancora i nostri caldissimi voti perchè *Governo* e *Parlamento* che sono i naturali tutori degli interessi di Bondeno così orrendamente lesi dal succedersi di tante sciagure, s'inspirino alle misere condizioni di cui le signore di Bondeno vollero essere pietosissima eco, per lenire con straordinari ed opportuni provvedimenti tante sofferenze, tante miserie.

Concorso. — Nei giorni 15 e 16 del corrente mese si terranno presso questa locale Direzione delle Poste gli esami di concorso per un posto di ajutante Postale a Cento. Nell' interesse dei giovani di questa Provincia aggiungiamo che tutti quelli che desiderano concorrere a detti esami potranno presentarsi alla Direzione stessa per aver conoscenza dei documenti che sono richiesti per tale concorso.

Arte e carità. — Dopo il Previati che come annunziammo nel numero di lunedi arricchiva la lotteria di beneficenza di un suo bello e cospicuo lavoro, anche il sig. Giuseppe Mentessi, giovane entusiasta per l' arte, e che esso pure ha superato pel primo a Milano altro onore-

volissimo concorso, ha arricchito la Lotteria di uno dei suoi bellissimi ultimi lavori. È in questo rappresentato ad acquerello un *Cortile del Medioevo* di molto effetto.

Non è questo il luogo di entrare nel merito intrinseco di tali opere d'arte, ci preme solo di far noto a Ferrara come, due suoi figli, degni ed appassionati cultori delle arti Belle, non abbiano dimenticato chi soffrendo, ha d'uopo dell'appoggio altrui.

Entroiti del Dazio. — Dal prospetto degli entroiti conseguiti dal 1° Gennaio a tutto il 31 Agosto 1879 rilevasi che essi ascesero tra forese e murato a L. 647,808. 87. La differenza in più in confronto del triennio precedente e nello stesso periodo è la seguente: 1876, Lire 14,161. 51 — 1877, L. 85,788. 89 — 1878, L. 79,805. 22.

Teatro Tosi Borghi. — Ieri sera alla prima della Compagnia P. Rossi assisteva uno scarso ma scelto uditorio, il quale veniva rimandato abbastanza soddisfatto per la buona interpretazione data agli *Amori del Nonno*. Questa commedia dell'instancabile L. Marenco è per dir vero una meschina cosa, e l'abilità del bravo caratterista Vestri, della signora Adelina Marchi e del Brunorini valsero molto a renderla accettabile. E come al presentarsi dei due primi furono salutati da un lungo applauso, così durante la recita nei punti in cui la loro valentia si faceva ognora palese riscossero vivi segni di approvazione.

In questa sera si rappresenta i *Fourchambault* di Augier.

Il nostro pubblico che fa buon viso, ed a ragione, ai lavori del teatro francese come quelli che per la verosimiglianza, per l'interessante intreccio, pel delineamento dei caratteri di gran lunga avvanzano i parti dell'odierno teatro italiano, si spera accorrerà numeroso, incoraggiando in tal modo gli attori della Compagnia Rossi, ai quali dobbiamo l'apertura del Tosi Borghi dopo un silenzio di quasi tre mesi.

Piccola Posta. — Rev. Don B... Quartesana — Siamo autorizzati a declinarvi i nomi dei firmatarj della nota lettera. Sono essi li signori Poli Giuseppe, Castellani Antonio, Felloni Pietro.

Notizie militari. — Il Ministero della marina ha pubblicato la seguente notificazione del 29 agosto n. s.

All'esame di concorso per 40 posti di allievi nella R. scuola di marina, bandito con notificazione in data 2 febbraio 1879, saranno eccezionalmente ammessi anche in quest'anno quei giovani che al 31 ottobre prossimo non avranno oltrepassato il decimosesto anno di età e quelli che avessero alla stessa data compiuto il duodecimo. I giovani che saranno ammessi all'esame in forza della presente disposizione concorreranno però ad occupare soltanto i posti che resteranno vacanti dopo la classificazione di quelli che riuniscono le condizioni d'età stabilite dalla notificazione suddetta.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero della marina la regolare domanda prima del 25 settembre p. v., corredata dei documenti prescritti e sottomettersi a tutte le condizioni in detta notificazione stabilite.

I Mille a Umberto I. — Leggiamo nei giornali di Palermo che la Società dei Mille ha già preparato il diploma con cui si nomina a presidente onorario di essa Società il Re Umberto. Tale diploma, che è lavoro in penna veramente stupendo, sarà presentato all'Augusto Sovrano dall'on. Benedetto Cairoli, presidente del Consiglio.

Il raccolto del gran turco. — Il *Popolo Romano* reca:

Il ministero di agricoltura e commercio, sempre più desideroso di studiare e rinvenire mezzi più efficaci a rendere meno terribili gli effetti della crisi alimentaria a cui si va incontro, ha chiesto di nuovo per telegrafo a tutti i prefetti del regno notizie precise sulla raccolta del granone.

Le risposte venute dalle prefetture non essendo molto rassicuranti, crediamo di non essere male informati annunziando che sarà presto preso un provvedimento inteso a rassicurare l'alimentazione delle popolazioni rurali nel prossimo inverno.

Lotteria di Beneficenza. Vedi fine 3.ª pagina.

Ufficio Comunale di Stato Civile. — Bollettino del giorno 1 Settembre 1879:

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Chiarini Maria di Luigi d'anni 15 — Dondi Luigi fu Sante, d'anni 65, giornaliero, celibe — Gardellini Luigi fu Luigi d'anni 66, pensionato, coniugato — Lodi Giuseppe di Luigi d'anni 35, domestico, coniugato — Angelini Carlo fu Luigi, di anni 76, calzolaio, vedovo.

Minori agli anni sette N. 4.

2 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Squarzoni Maddalena di Giacomo, d'anni 20 giornaliera, nubile

Minori agli anni sette N. 1.

Osservazioni Meteorologiche
3 Settembre

Bar.° ridotto a o°	Temp.ª min.ª 16°8. C
Alt. med. mm. 763, 20	» mass.ª 28. 0 »
Umidità media:43°, 6	» media 21, 7 »
	Venti dom. E

Stato del cielo:
Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
4 Settembre — ore 12 min. 2 sec. 20

DIFFIDA

È stata smarrita una cambiale in data 4 Settembre scadibile al 31 Decembre corr. anno all'ordine Severino Sani accettata da Domenico Cecchini per la somma di L. 1000.

Nel mentre si prega la persona che l'avesse trovata di volerla restituire ad uno dei due sunnominati, si diffida colla presente pubblicazione chiunque a ritenere un tale *effetto* come irrito e di niun valore in commercio.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 3. — *Bribbia* 2 — S. M. il Re accompagnato dalla Casa militare e dagli ufficiali esteri assistette alle manovre in queste alture, e si crede che assisterà pure a tutte le altre manovre.

Costantinopoli 2. — I commissari greci rispondendo alle riserve formulate dai turchi dichiararono che le loro istruzioni non permettono un trattato sopra basi così vaghe, e sarebbe necessario riferire al governo greco. Se il governo greco non ammette le riserve, i due governi dovranno rimettersi alla mediazione delle potenze.

Haiti 1. — Un grande incendio è scoppiato a Jacmel. Le perdite sono considerevoli.

Berlino 2. — L'imperatore parte domani per la frontiera russa, ed avrà ad Alexandrow un abboccamento collo czar che vi giungerà giovedì proveniente da Varsavia. L'imperatore si recherà a Konigsberga ad assistere alle manovre.

Oggi, festa di Sédan, la città è imbandierata, la Borsa ed i magazzini sono chiusi.

Le notizie che giungono da molte città dicono che dappertutto la festa è stata celebrata anche nelle chiese, e nelle scuole, con musica ed illuminazioni.

Vienna 2. — Il principe del Montenegro è arrivato e prese alloggio nel palazzo imperiale.

Palermo 3. — Nell'abitato di Cimiona è avvenuto un conflitto fra briganti, bersaglieri, carabinieri, e guardie a cavallo. Restarono uccisi i briganti Salpietra, e Ferra. Si deplora la morte di una guardia a cavallo, ed il ferimento di un bersagliere.

Parigi 3. — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Guilbert vescovo di Gap, a vescovo di Amiens.

Il primo convoglio di amnistiati è giunto a Parigi stamane. Nessuna dimostrazione è avvenuta.

Vienna 3. — La *Nuova Stampa libera* dice che due parti della Commissione militare austriaca è entrata nel sangiacato di Novi-Bazar e giunse il 2 corr. a Prevlic.

Dappertutto ove si trovano le guarnigioni turche la Commissione fu ricevuta con onori militari.

A Priepolic è stata ricevuta pure amichevolmente dalla popolazione.

Berlino 3. — L'imperatore è partito stamane per Alexandrow ove di già era atteso dallo czar.

BORSE

FIRENZE	3
Rendita it. (prezzi fatti)	89 30
Oro	22 44
Londra (3 mesi) . . .	28 26
Francia (a vista) . .	112 —
Azioni Banca Nazion.	2237 — n
Azioni Meridionali . .	406 25
Credito Mobiliare . .	926 —
Azioni Regia Tabacchi	888 — n
Banca Toscana . . .	— —

PARIGI	3
Prestito fr. 3 0[0 amm.	85 75
Rendita francese 3 0[0	83 85
Prestito francese 5 0[0	117 65
Rendita italiana 5 0[0	79 80
Obbl. Ferr. V. E. 1863	276 —
Ferrovie Romane . . .	110 —
Obbligaz. Lombarde .	263 75
Obbligazioni Romane	— —
Cambio su Londra . .	— —
Cambio su l'Italia . .	11 —
Consol. Inglesi 3 0[0	97 3[4
Ferrovie Lomb. Venete	193 -
Rendita Egiziana 6 0[0	47 40
Rendita austr. (oro)	100 —

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Lotteria di Beneficenza
30ª Nota

Benati tenente colonnello, 6 opuscoli - Turgi Pasquale, una fioritura di corallo - Marchesi Anselmo e Carlo Braghini, 2 porta fiori in cristallo - Marchesa Alaide Braghini-Nagliati, un armonium - Marchesa Luisa Braghini-Nagliati, un porta fiori - Marchesa Elvira Braghini-Nagliati, un candeliere - S. E. Generale Medici, una coppa di porcellana con piede dorato - S. E. Ministro della Guerra, un orologio di bronzo - Valeri Antonio, 4 pacchi persicate - Assi Dionigio, un vaso - Comitato centrale, 10 bottiglie amaro di felsina - S. E. Ministro della Marina, Gran atlante geografico postale dell'Italia - Fanelli Ginevra, Agoraio di perle - Domenichi Ida, quadro di perle - Bini Alice, idem - Lamma Teresa, 3 fotografie - Buganelli Stanislao, 10 stampe, 1 quadro - Sacchetti Elisa, 1 presse papier - Cavalieri dott. Calisto, 2 quadretti - Fanelli Antonio, un porta-sigari - Venturoli Imelde, una tazza con piatto - Casarini Mazzetti Adele, un fazzoletto ricamato - Dosi Pietro, una cornice, un violino - Brunelli Clementina, orecchini e croce - Famiglia Visconti, orecchini d'oro e fazzoletto ricamato - Famiglia Chiesa, un vaso, 2 bicchieri, una borsa - Federzoni Anna, una fibbia antica - Grandi Virginia, una bomboniera - Lamma Teresa, un pacco polvere cipria - Marchi famiglia, un calamaio, una bomboniera.

(*Continua*).

(Vedi Avviso in 4.ª pagina)

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Da affittarsi ad uso di Osteria e **Trattoria in Via dei Contrarii N. 38 e 40** — Locale decentissimo con annessa vasta e fresca cantina con comodità ad uso di cucina, disponibile per il prossimo S. Michele.

Dirigersi ai fratelli Zamorani.

AVVISO

Nel Negozio annesso alla Pia Casa di Ricovero, Via Capo di Ripagrande N. 1., trovasi un copioso assortimento di oggetti vendibili per uso di famiglia. Tale vendita, per la qualità della merce e mitezza dei prezzi, non può temere concorrenza.

Varie specie di manifatture si trovano esposte e cioè: Cordami, Stuoie, Pianelle, Calze, Maglie, Gabbie, Cofani, Panieri, Ceste d'ogni sorta, Scope, Ventole, Sporte ed altri oggetti confezionati in brula e paglia.

L' antico costume della Pia Casa d' occupare nel lavoro manuale tanti infelici fu ognor sorretto dal concorso dei concittadini, i quali acquistando tali generi miravano non meno all' utile proprio, che alla carità verso il Pio Istituto.

Si fa quindi anche oggi appello alla patria filantropia, perchè questo Stabilimento possa prender maggior incremento collo smercio dei lavori suddetti, e siano tolti dall' ozio quei tapini, impiegando le ultime loro forze a vantaggio dell' industria e del commercio.

Specialità Unica

Acqua igenica odorosa per uso di qualunque tabacco da naso, avente pure l' efficacia di far cessare nevralgie, e dolori al capo, con poche goccie.

Trovasi vendibile presso la Tabaccheria sotto il portico del Teatro Ditta DALAPENA al prezzo di Centesimi 50 la boccietta.

GARIBALDI
POLITICO

COMPILAZIONE PER LA STORIA
per FE... GIO... GI...
AUTORE
di « GARIBALDI *L' INGRATO* »

Contiene: Preludio — Polemica — Stato di servizio parlamentare del deputato G. Garibaldi — Prospetto dimostrativo del medesimo — Cenni illustrativi al Prospetto — GARIBALDI LEGISLATORE — Prospetto riassuntivo dei progetti di legge presentati dal deputato G. Garibaldi in 18 anni di vita parlamentare nel corso di 6 legislature cui appartenne quale rappresentante della nazione — Il senso morale — Conclusione — RIVELAZIONI PER LA STORIA.

Prezzo Lire 2.

FIRENZE — G. B. GIACHETTI, Editore

OFFICINA IDRAULICA
G. B. Dacomo
Bologna Vicolo Bertiera N. 13.
(Casa di sua proprietà)

Pompe d' ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

ELIXIR
REVALENTA ARABICA

BREVETTATO DAL R. GOVERNO DATA 29 AGOSTO 1876
PREPARATO ESCLUSIVAMENTE DALL' INVENTORE
LUIGI CUSATELLI
FORNITORE DELLA CASA REALE
Stabilimento per confezione di Liquori sopraffini
Fabbrica Privilegiata di Wermouth

MILANO	MILANO
Fuori porta Nuova N. 8 già 120 E	Via S. Prospero, N. 4 in Città

ELIXIR REVALENTA ARABICA è eminentemente ricostituente e corroborante. Raccomandata dalle celebrità mediche ai deboli di stomaco e nelle digestioni difficili. Sapore aggradevole. Composto di sole sostanze alimentari igieniche.

Bottiglia da litro L. 3 — da mezzo litro L. 1. 80.

Sconto conveniente ai Rivenditori

Dirigersi dai primarii droghieri, Liquoristi, ecc., e direttamente dall' inventore sunnominato.

Calci e Cementi Idraulici

La Ditta FELICE NEPPI e Nipoti rappresentante esclusiva per tutta la provincia di Ferrara della rinomata Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche residente a Bergamo può praticare notevoli facilitazioni nei prezzi e nelle condizioni di spedizione. Rimette il listino dei prezzi e relativi campioni a chi ne fa richiesta.

Cementi a lenta e rapida presa.
Calce idraulica di Palazzolo.
Cemento Portland naturale ed artificiale.

Magnetismo
CONSULTAZIONI
Per malattie ed interessi particolari, dalle ore 8 ant. sino alle 5 pom.
Via Garibaldi N. 42.

Gradita al palato. Facilita la digestione. Promuove l' appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ANTICA FONTE DI
PEJO

Si conserva inalterata e gazzosa. Si usa in ogni stagione. Unica per la cura ferruginosa a domicilio.

ACQUA MINERALE FERRUGINOSA NEL TRENTINO

Si può avere dal Direttore della Fonte *Carlo Borghetti in Brescia* o dalle Farmacie esigendo però la capsula di ciascuna bottiglia inverniciata in giallo con impresso **Antica Fonte Pejo-Borghetti** per non essere ingannati con altra acqua. (1)

Richiamiamo l' attenzione sopra il seguente articolo tolto dalla principale Gazzetta medica di Berlino: « Allgemeine Medicinische Central Zeitung, » pag. 118, n. 62, 16 luglio 1877. — Da 11 anni viene introdotta eziandio nei nostri paesi la

VERA TELA ALL' ARNICA

della farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Meravigli — Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino. 2.

Incaricati di esaminare ed analizzare questo *specifico*, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa **VERA TELA ALL' ARNICA DI GALLEANI** è uno *specifico* raccomandevolissimo sotto ogni rapporto ed un efficacissimo rimedio per i *reumatismi*, le *nevralgie, sciatiche, doglie reumatiche, contusioni e ferite d' ogni specie,* applicato alle *reni*, nelle **leucorree**, *debolezze ed abbassamento* dell' utero. — **Per evitare l' abuso quotidiano di ingannevoli surrogati SI DIFFIDA** di domandare sempre e **non accettare che la Tela vera Galleani** di Milano. — *Vedasi dichiarazione della Commissione ufficiale di Berlino, 1.° aprile 1866.*

Bologna, 17 marzo 1879. — *Stimatissimo signor* **GALLEANI.** — *Mia moglie la quale più di* **venti anni** *andava soggetta a* **forti dolori reumatici nella schiena**, *con conseguente* **debolezze di reni e spina dorsale**, *causandole per soprappiù abbassamento all' utero; dopo sperimentata un' infinità di medicinali e cure, era ridotta a tale magrezza e pallore da sembrare spirante. — Applicatale la sua* **TELA ALL' ARNICA** *giusta le precise indicazioni del dottor sig. C. Riberi che mi consigliò or sono tre settimane, quando di passaggio costì venni a comperare i* **TRE METRI DI TELA ALL' ARNICA** *dopo i primi* **cinque giorni migliorò** *da sembrare risorta da morte a vita, indi subito riprese l' appetito; il miglioramento fece sì rapidi progressi che in capo a diciotto giorni, riebbi la mia Consorte sana, allegra, come nei primi anni del nostro matrimonio. — Aggradisca mille ringraziamenti, da parte di mia moglie e mia e ricordandomi sempre di lei* — LUIGI AZZARI, Negoziante.

Costa L. 1 **alla busta** per cura dei **calli e malattie** ai piedi. **L. 5** alla **busta di mezzo metro** per cura **dei dolori reumatici.** L. 10 **alla busta d' un metro** per cura completa delle stesse malattie. La Farmacia Ottavio Galleani fa la spedizione franca a domicilio, contro rimessa di Vaglia Postale o di Buoni della Banca Nazionale di L. 1,20 per la busta della L. 5,40 per la seconda. L. 10,80 per la terza. — La Farmacia è munita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere Farmacia **OTTAVIO GALLEANI Milano.**

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Zaggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C.°, via Sala, 16.